



"Gli investimenti sono necessari ed urgenti"

Acqua-infrastrutture, "sbrighiamoci o pagheremo ancora di più"

D'Ascenzi, presidente aggiunto di Federutility: "Lo studio AGICI ha dimostrato che si perdono 4 miliardi all'anno dalle reti idriche. Il nuovo Governo affronti in modo serio la questione con un approccio industriale e non demagogico"

 [ascolta la notizia](#)

Roma, 16 mag. (Ign) - "In Italia esiste un forte deficit infrastrutturale. Sia tra Nord e Sud, che tra il nostro Paese ed il resto d'Europa. **Gli investimenti, specialmente nelle reti idriche, sono necessari ed urgenti**". Ad affermarlo è **Mauro D'Ascenzi**, presidente aggiunto di Federutility, la federazione che riunisce il 95% delle imprese che in Italia si occupano di ciclo idrico. D'Ascenzi è intervenuto ieri mattina alla presentazione dello studio realizzato da AGICI-Finanza d'impresa, dal quale emerge che **il valore economico delle perdite dalle reti idriche, è tra i 3,9 e i 4,5 miliardi di euro all'anno**. Uno studio che "dimostra con i numeri quello che diciamo da tanto tempo", dice il presidente di Federutility, richiamando la necessità di investimenti. Per i quali, però, "ci vogliono i soldi. Dove prenderli? Ci sono solo due modi: o li fanno le aziende mediante un aumento delle tariffe, oppure torni lo Stato a fare le grandi infrastrutture, facendole poi gravare sulle imposte. Una cosa è certa: **sbrighiamoci, o pagheremo molto di più delle cifre indicate da Agici nel suo studio**".

"Abbiamo le tariffe più basse ed i consumi più alti d'Europa. Per gestire l'acqua e per pianificare gli investimenti - afferma D'Ascenzi - serve lungimiranza da parte degli amministratori, capacità industriale da parte delle aziende ed un quadro normativo stabile che purtroppo non abbiamo da troppi anni. **C'è da augurarsi che il nuovo Governo, affronti in modo serio la questione acqua, con un approccio industriale e non demagogico**".

STAMPA